

Maggioranza in crisi tra segnali distensivi e bordate incrociate

Turco: «Divisioni da superare, ci rimettiamo al sindaco»
Carratù: «Scuole nel caos». Girone: «Gestione disastrosa»

AVERSA/1

Livia Fattore

Mentre in municipio si apre il fronte dei dissidi tra la segretaria comunale Emanuele De Chiara e gli altri dirigenti, continuano le polemiche sia in seno alla maggioranza che tra quest'ultima e le opposizioni. A compiere una nuova analisi interna alla coalizione guidata da Franco Mataceña, è la consigliera comunale di "Noi aversani" Federica Turco: «Riteniamo che sia importante chiarire ciò che è avvenuto nell'ultimo consiglio comunale, alla luce della mancata condivisione di un emendamento, fermo restando che l'attività amministrativa procede e non può conoscere battute d'arresto. Riteniamo necessario superare ogni eventuale divisione, rimettendoci al sindaco per qualsiasi decisione, con un po' di buon senso, sano confronto e rinnovato spirito di squadra, perché siamo chiamati ad amministrare la nostra città e a raggiungere gli obiettivi programmatici, nella consapevolezza delle numerose emergenze quotidiane».

«Insieme ai consiglieri del gruppo, Federica Nicolò e Ivan Giglio e all'assessore Francesco Sagliocco, si stanno portando avanti diverse progettualità. A breve sarà approvata la delibera che prevede i lavori di riqualificazione di via Kennedy, sono partite le procedure per l'affidamento degli accordi quadro per la manutenzione ordinaria di strade, verde e scuole per tre milioni di euro». Di tutt'altro avviso, dal centrodestra Dino Carratù: «Vorremmo avere l'onore di sapere dal primo cittadino se intende esercitare il suo ruolo oppure se la sua presenza è solo ornamentale. Ci piacerebbe sapere se ha avviato un'indagine interna, sia politica

che amministrativa, per capire di chi sono le responsabilità dello scempio a cui quotidianamente dobbiamo assistere nelle scuole pubbliche cittadine. Ci piacerebbe sapere se ha intenzione di presentare questa benedetta bozza di Piano per la sicurezza e se, su questo aspetto fondamentale, ha dato indicazioni agli assessori per ammodernare il servizio di videosorveglianza attingendo dai fondi già presenti in bilancio». «Ci piacerebbe sapere - continua Carratù - se anche lui vede Aversa sempre più sporca e se,

quando percorre le arterie in macchina o in bicicletta, deve fare come noi lo zig-zag tra una voragine e un "buco nero". Ci piacerebbe sapere se i lavori di via Nobel saranno avviati, se via Ciriigliano sarà riaperta, se la macchina amministrativa sarà rinforzata, se esiste un servizio di postallizzazione delle multe. Insomma, come appare ormai evidente, siamo fermi al palo. E comunque, prima di ogni altra considerazione, ci faccia sapere quanto prima se ha ancora una maggioranza che lo sostiene, evitando si



LO SCONTRO Critiche dall'opposizione sul fronte scuole

sparare nel mucchio, mettendo alla porta quelli che lui ha a più riprese definito esponenti di "vecchie logiche politiche". Dal centrosinistra è a parlare il Dem Marco Girone: «L'attuale amministrazione sta dimostrando una gestione talmente disastrosa che persino il peggior commissario prefettizio sarebbe stato un'opzione migliore. La città è nel caos più totale: le scuole cadono a pezzi, e i nostri ragazzi sono costretti a fare lezione nei corridoi al freddo perché i riscaldamento non funzionano. I par-

chi sono simbolo dell'abbandono, con immondizia ovunque e nessun intervento di manutenzione. Le politiche sociali sono sparite, diventate ormai un lontano ricordo, mentre i servizi essenziali sono al collasso. Un esempio su tutti? Cambiare residenza è diventata un'impresa titanica. Questa amministrazione sembra incapace persino di mettere insieme una delibera di giunta, figuriamoci di governare una città complessa come Aversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA